

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani stabili, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammorrendo le caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicasse: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopraluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha fatto il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. Il sofficio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove il rilevatore, dopo la visita, comunica l'esito del sopraluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopraluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo) Denominazione edificio o proprietario: indicare in denominazione se edificio condominiale o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazione incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Indicare i piani mediantemente interrali per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Eta (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intaiate. Gli edifici si considerano con strutture intaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura/acciaio) o miste non indicate, con modalità miscelata, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra e al 1° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intaiate. Gli edifici si considerano con strutture intaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura/acciaio) o miste non indicate, con modalità miscelata, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture intaiate) su muratura
G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intaiate)
G3 : muratura mista a c.a. (o altre strutture intaiate) in parallelo sugli stessi piani

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: TERAMO

Comune: PIETRAKAMELA

Frazione/Località: CARLUOGO

Via: DELLI GRADINI 151510

Cod. di Località Istat: 151510 Tipo carta: 151510

Sez. di censimento Istat: 151510 N° carta: 151510

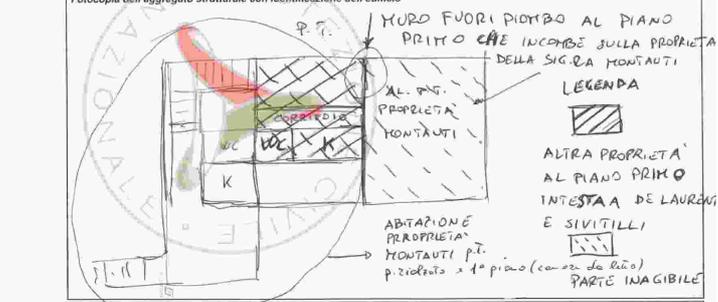
Dati Catastali: Foglio 151510 Allegato 151510

Particelle: 151510 151510

Coordinate geografiche: E 151510 151510 151510 151510 151510

Denominazione edificio o proprietario: MONTAUTI LIDIA

Codice Uso: S



SEZIONE 2 - Descrizione edificio

Dati metrici		Eti		Usa - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturaz. [max 2]	Uso	N° unità d'uso
01 ○ 09	1 ○ 2,50	A ○ 50	1 ○ ≤ 1919	A Abitativo	101
02 ○ 10	2 ○ 2,50-3,50	B ○ 50 + 70	2 ○ 19 + 45	B Produttivo	A ○ ≥ 65%
03 ○ 11	3 ○ 3,50-5,0	C ○ 70 + 100	3 ○ 46 + 61	C Uffici	B ○ 30-65%
04 ○ 12	4 ○ 5,0	D ○ 100 + 130	4 ○ 62 + 71	D Serv. Pub.	C ○ < 30%
05 ○ 12	5 ○ > 5,0	E ○ 130 + 170	5 ○ 72 + 81	E Deposito	D Non utilizz.
06 ○		F ○ 170 + 230	6 ○ 82 + 91	F Strategico	E In costruz.
07 ○		G ○ 230 + 300	7 ○ 92 + 01	G Turis-ricet.	F Non finito
08 ○		H ○ 300 + 400	8 ○ ≥ 2002	H Abbandon.	G Abbandon.

Proprietà: A ○ Pubblica B ○ Privata

SEZIONE 3 - Giustizia di agibilità

Stati Provincia: TE N° scheda: 151510 Rilevatore: [] Data: []

SEZIONE 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

1) Non identificato
2) Volte senza catene
3) Vite con catene
4) Tetti con solette deformabili
5) Tetti con solette senza tralicci
6) Tetti con solette senza tralicci, trave a volta
7) Tetti con solette senza tralicci, trave a volta
8) Tetti con solette senza tralicci, trave a volta
9) Tetti con solette senza tralicci, trave a volta
10) Tetti con solette senza tralicci, trave a volta

SEZIONE 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

1) Danno estetico, investimenti, controviti
2) Gialli, muffe, muffe
3) Gialli, muffe, muffe
4) Gialli, muffe, muffe
5) Gialli, muffe, muffe
6) Gialli, muffe, muffe
7) Gialli, muffe, muffe
8) Gialli, muffe, muffe
9) Gialli, muffe, muffe
10) Gialli, muffe, muffe

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di P.I. eseguiti

1) Danno estetico, investimenti, controviti
2) Gialli, muffe, muffe
3) Gialli, muffe, muffe
4) Gialli, muffe, muffe
5) Gialli, muffe, muffe
6) Gialli, muffe, muffe
7) Gialli, muffe, muffe
8) Gialli, muffe, muffe
9) Gialli, muffe, muffe
10) Gialli, muffe, muffe

SEZIONE 7 - Morfologia del sito

1) Danno estetico, investimenti, controviti
2) Gialli, muffe, muffe
3) Gialli, muffe, muffe
4) Gialli, muffe, muffe
5) Gialli, muffe, muffe
6) Gialli, muffe, muffe
7) Gialli, muffe, muffe
8) Gialli, muffe, muffe
9) Gialli, muffe, muffe
10) Gialli, muffe, muffe

SEZIONE 8 - Altre osservazioni

1) Danno estetico, investimenti, controviti
2) Gialli, muffe, muffe
3) Gialli, muffe, muffe
4) Gialli, muffe, muffe
5) Gialli, muffe, muffe
6) Gialli, muffe, muffe
7) Gialli, muffe, muffe
8) Gialli, muffe, muffe
9) Gialli, muffe, muffe
10) Gialli, muffe, muffe

SEZIONE 9 - Altro osservazioni

1) Danno estetico, investimenti, controviti
2) Gialli, muffe, muffe
3) Gialli, muffe, muffe
4) Gialli, muffe, muffe
5) Gialli, muffe, muffe
6) Gialli, muffe, muffe
7) Gialli, muffe, muffe
8) Gialli, muffe, muffe
9) Gialli, muffe, muffe
10) Gialli, muffe, muffe

SEZIONE 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

1) Danno estetico, investimenti, controviti
2) Gialli, muffe, muffe
3) Gialli, muffe, muffe
4) Gialli, muffe, muffe
5) Gialli, muffe, muffe
6) Gialli, muffe, muffe
7) Gialli, muffe, muffe
8) Gialli, muffe, muffe
9) Gialli, muffe, muffe
10) Gialli, muffe, muffe

SEZIONE 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

1) Danno estetico, investimenti, controviti
2) Gialli, muffe, muffe
3) Gialli, muffe, muffe
4) Gialli, muffe, muffe
5) Gialli, muffe, muffe
6) Gialli, muffe, muffe
7) Gialli, muffe, muffe
8) Gialli, muffe, muffe
9) Gialli, muffe, muffe
10) Gialli, muffe, muffe

SEZIONE 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

1) Danno estetico, investimenti, controviti
2) Gialli, muffe, muffe
3) Gialli, muffe, muffe
4) Gialli, muffe, muffe
5) Gialli, muffe, muffe
6) Gialli, muffe, muffe
7) Gialli, muffe, muffe
8) Gialli, muffe, muffe
9) Gialli, muffe, muffe
10) Gialli, muffe, muffe

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di P.I. eseguiti

1) Danno estetico, investimenti, controviti
2) Gialli, muffe, muffe
3) Gialli, muffe, muffe
4) Gialli, muffe, muffe
5) Gialli, muffe, muffe
6) Gialli, muffe, muffe
7) Gialli, muffe, muffe
8) Gialli, muffe, muffe
9) Gialli, muffe, muffe
10) Gialli, muffe, muffe

SEZIONE 7 - Morfologia del sito

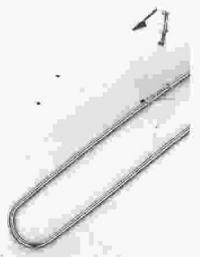
1) Danno estetico, investimenti, controviti
2) Gialli, muffe, muffe
3) Gialli, muffe, muffe
4) Gialli, muffe, muffe
5) Gialli, muffe, muffe
6) Gialli, muffe, muffe
7) Gialli, muffe, muffe
8) Gialli, muffe, muffe
9) Gialli, muffe, muffe
10) Gialli, muffe, muffe

SEZIONE 8 - Altre osservazioni

1) Danno estetico, investimenti, controviti
2) Gialli, muffe, muffe
3) Gialli, muffe, muffe
4) Gialli, muffe, muffe
5) Gialli, muffe, muffe
6) Gialli, muffe, muffe
7) Gialli, muffe, muffe
8) Gialli, muffe, muffe
9) Gialli, muffe, muffe
10) Gialli, muffe, muffe

SEZIONE 9 - Altro osservazioni

1) Danno estetico, investimenti, controviti
2) Gialli, muffe, muffe
3) Gialli, muffe, muffe
4) Gialli, muffe, muffe
5) Gialli, muffe, muffe
6) Gialli, muffe, muffe
7) Gialli, muffe, muffe
8) Gialli, muffe, muffe
9) Gialli, muffe, muffe
10) Gialli, muffe, muffe



2° sopralluogo
 503345
 T?
 TACOVA



0861955112
 COMUNE
 PISTOIA

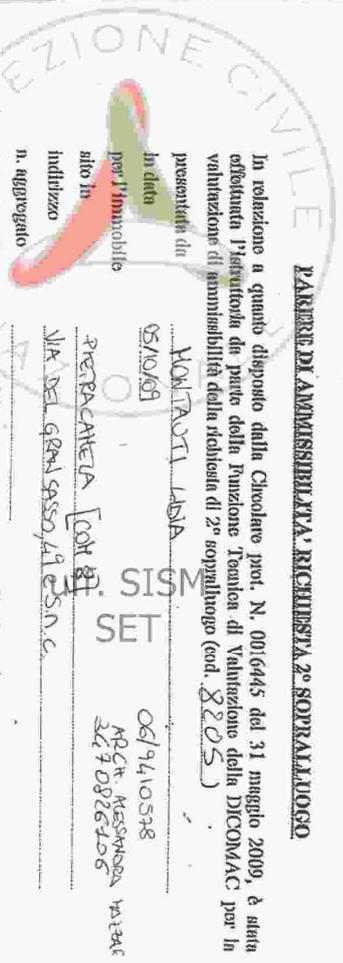
Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile
 Commissario delegato per l'emergenza sismica nella provincia di Livorno
 e in altri comuni della regione a brivato di sensi del D.P.C.M. 6 aprile 2009

DIREZIONE DI COMANDO E CONTROLLO
(D.L.COMA.C)

FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE

PARERE DI AMMISSIBILITA' RICHIESTA 2° SOPRALLUOGO

In relazione a quanto disposto dalla Circolare prot. N. 001/6445 del 31 maggio 2009, è stata effettuata l'istruttoria da parte della Funzione Tecnica di Valutazione della DICONMAC per la valutazione di ammissibilità della richiesta di 2° sopralluogo (cod. 8205)



presentata da
 in data 05/10/09
 per l'immobile
 sito in PISTOIA
 indirizzo VIA DEL GRAN SASSO, 49 C.S.N.C.
 n. aggregato foglio 10 particella 735 sub 1
 dati catastali 885 sub 2
 In data 08/05/09
 con esito A
 sequenza n.
 Linea mappa

Sulla base della documentazione prodotta

- si esprime parere favorevole all'espletamento del 2° sopralluogo
- si esprime parere di non ammissibilità per
- si richiede di provvedere all'integrazione della documentazione prodotta con
- si è ritenuto che diffidato si possa convergere l'esito da

Data 18/04/2010

Nome TAVARSA
 Cognome TAVARSA
 Firma